

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[ULTERIORI INFORMAZIONI](#) [OK](#)



VENERDÌ 15 APRILE 2016

Italia

Una mostra ricorda l'incontro nel Tempio maggiore di Roma tra Giovanni Paolo II e il rabbino capo Elio Toaff. Un abbraccio lungo trent'anni


L'Osservatore Romano



«Ogni volta che ripensava a quell'abbraccio, lo faceva con grande orgoglio e soddisfazione»: così Lia Toaff rievoca i suggestivi racconti del nonno Elio di quando, rabbino capo, fu protagonista, il 13 aprile 1986, dell'incontro con Giovan

ni Paolo II nel Tempio maggiore di Roma. Incontro suggellato dall'abbraccio che passò alla storia. «Mio nonno — racconta Lia — sorrideva al pensiero di quanto fosse teso ed emozionato nell'attesa di quell'incontro. Ma dopo quell'abbraccio i nervi si distesero e lui sottolineava come si sentì subito molto più sereno». In quell'incontro si specchiava «il grande coraggio di entrambi», che credevano fermamente nel dialogo tra cattolici ed ebrei. A trent'anni a

TRANSLATE

Seleziona lingua Powered by 

SOSTIENI "IL SISMOGRAFO"

Donazione



Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Il rabbino capo di Roma, monsignor Norbert Pionnatti, segretario della commissione per i Rapporti religiosi con l'ebraismo, e la presidente della comunità ebraica di Roma, Ruth Dureghello. La mostra ripropone, attraverso fotografie e filmati, le immagini più suggestive di quell'avvenimento: l'abbraccio, lo scambio dei doni, il colloquio privato. C'è anche lo scatto del febbraio 1981, quando Toaff decise di andare a salutare Giovanni Paolo II durante la sua visita a San Carlo ai Catinari. In quell'occasione, semplice e spontanea, ricorda sempre la nipote Lia, si intuì che erano ormai «maturi» i tempi per una visita del Papa in Sinagoga. E quell'intuizione si sarebbe poi rivelata felice.

Alla mostra si lega anche l'iniziativa congiunta della comunità ebraica di Roma e delle poste italiane, che si sono impegnate — nel corso dei prossimi due anni — a sostenere le attività del Museo ebraico. E tra i materiali che caratterizzano la mostra spiccano l'annullo filatelico speciale realizzato, sulla base del disegno di Georges De Canino, dalle poste italiane in occasione della visita del Papa al Tempio maggiore di Roma, e un disegno a carboncino di Eva Fischer che riproduce lo storico abbraccio.

L'Osservatore Romano, 16 aprile 2016

POSTED BY IL SISMOGRAFO ORE [20:38](#)

LABELS: [-VATICANO](#), [\(NEWS IN ITALIANO\)](#), [\[EUROPA\]](#), [ITALIA](#), [VATICANO](#)



[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)